SPIT NEWS

MAGGIO 2021
NUMERO 77

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

NOTIZIARIO APERIODICO, APARTITICO, A DIFFUSIONE LIMITATA E GRATUITA PER I SOCI DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

IN QUESTO NUMERO:

- GIOVANNI MICHELOTTI - A cent'anni dalla nascita ricordiamo l'artista che creò le nostre inglesine
- MORIMONDO (MI): uno dei borghi più belli d'Italia
- GITA SUL MONTE GRAPPA
- SPITFIRE4 Mk2 - STORIA E CRONOLOGIA DELLE MODIFICHE APPORTATE DURANTE LA PRODUZIONE
- BLU ROSE
- ACQUERELLO di CHICCO MATITA - Spitfire4 MK2
- Il DELEGATO RITS... MARCHIGIANO

By Spit 083

EDITORIALE

Cari Amici,
iniziamo a vedere la luce in fondo al tunnel!
La situazione sanitaria è, a tutt'oggi, critica e le attuali normative sulla libera circolazione in tutto il territorio nazionale non ci consentono ancora di poter effettuare i nostri raduni. Non sappiamo poi se dovremo sottostare a specifichi obblighi di autocertificazione oppure di presentazione di altri documenti sanitari. Tuttavia al momento, abbiamo scelto di non annullare in via definitiva il raduno in Emilia Romagna del 6/7 Giugno p.v.. L'incertezza persistente impedisce di confermare qualsiasi evento. Gli hotel, i ristoranti ed in genere tutti i fornitori di servizi necessari al buon fine di ogni nostro raduno, vivono alla giornata, sembra però che alcuni divieti potrebbero presto essere eliminati. Speriamo!!
Appena le circostanze lo permetteranno invieremo per mail una SPIT NEWSLETTER per comunicare quale decisione è stata presa. NON VEDIAMO L'ORA DI POTER TORNARE AD INCONTRARCI !
Sicuramente parteciperemo col nostro stand alla fiera Auto e Moto d'Epoca a Padova dal 21 al 24 ottobre. La richiesta di iscrizione è già stata inoltrata all'Ente organizzatore ed attendiamo formalmente solo la conferma dell'accettazione della domanda.
Desidero ringraziare tutti i Soci che hanno rinnovato per il 2021. Il RITS in questo delicato momento ha bisogno del sostegno di tutti, quindi per consentire a coloro che non hanno ancora effettuato il rinnovo di non perdere alcun numero del nostro notiziario, abbiamo deciso di inviare SPITNEWS anche ai "ritardatari". Spero che apprezzino questo nostro sforzo economico rinnovando prontamente la quota sociale 2021.
Come sapete, da qualche mese stiamo effettuando una verifica riguardante l'allineamento dei dati tra il database del RITS e quello internazionale. Lavoro molto complesso che comunque sta dando degli ottimi risultati: abbiamo intercettato quasi 150 vetture che non risultano memorizzate sul database internazionale. Per questo motivo il primo numero della rubrica "QUALCHE SPITNUMERO", che parlerà di curiosità statistiche, è stata posticipata in attesa dei necessari aggiornamenti.
In un'ottica di miglioramento dei servizi ai soci, abbiamo il piacere di comunicare che è disponibile l'HALF COVER, accessorio molto utile per proteggere le nostre vetture in diverse situazioni. All'interno del giornale troverete tutti i dettagli su questo articolo e su come ordinarlo.
Anche a nome della Redazione, rivolgo un sentito ringraziamento a tutti i soci che hanno inviato materiale da pubblicare sul nostro notiziario. Attendiamo altre storie, foto e curiosità, perché ci piacerebbe dare voce e spazio anche tutti coloro che non hanno mai inviato contributi.
Infine vorrei rivolgere un pensiero ad una cara persona che purtroppo ci ha lasciati recentemente: Luigi Cortese, papà di Fabrizio, responsabile della segreteria RITS, che era solito frequentare i raduni non distanti da Torino, approfittando dell'automobile-appoggio utilizzata dalla famiglia Cortese per gli spostamenti. Bella persona della quale apprezzavo lo spirito con cui viveva i nostri incontri, perché rendeva evidente il suo piacere di stare con noi.
Ora vi lascio alla lettura del giornale con la speranza di rivederci presto.

Alessandro Carpentieri

SOMMARIO

IN QUESTO NUMERO:

- **AB VRBE CONDITA**
  - Paolo si racconta
- **GIOVANNI MICHELOTTI**
  A cent'anni dalla nascita ricordiamo l'artista che creò le nostre inglesine
- **MORIMONDO (MI): uno dei borghi più belli d'Italia**
- **GITA SUL MONTE GRAPPA**
  Domenica 7 marzo 2021
- **SPITFIRE4 (Mk2)**
  Storia e cronologia delle modifiche apportate durante la produzione
- **BLU ROSE**
- **UN CAPPELLO PER INDOVINELLO**
- **TIPI DA SPI_T**
- **ACQUERELLO CHICCO MATITA**
  Spitfire4 (Mk2)
- **SPIT VINTAGE**
- **IL DELEGATO RITS... MARCHIGIANO**
  Iniziative e proposte d'incontro alternative in un'Italia che resiste
- **LE SPIT NEGLI OFFICIAL MUSIC VIDEO**
- **AD UNA SPIT, CORRISPONDE SEMPRE UN SUCCESSO**
- **SPIT-BOX**
- **BABY RITS**
- **NOVITA': HALF COVER CON LOGO RITS**
- **UN UOMO E UN PAPA' CORTESE**
- **RI-VISTE STORICHE**
- **IL MIO SPITMECCANICO**
- **QUOTE ROSA**

AB VRBE CONDITA

Dalla Spit al Rits,

dove nasce e dove approda una passione

Paolo si racconta

A dirlo oggi sembra impossibile, ma il primo contatto con la Spitfire lo ebbi nel lontano 1967. Allora, poco più che ventenne, ero venditore presso una concessionaria di Savona. Un giorno d'estate ritirai, in permuta di un GT Junior Alfa, una Triumph pari al nuovo con targa VC del 1964 nel classico verde scuro tipico delle vetture inglesi. Il cliente, trasferitosi in Liguria per esigenze lavorative, l'aveva conservata con ogni dovizia. I chilometri erano pochi, la carrozzeria era perfetta e subito attirò la mia completa attenzione grazie alla sua linea accattivante e al colore British. Pensai: "Che favola!". Anche il rumore era decisamente inglese e aveva una linea, anche questa di oltre Manica, disegnata da un italiano. Unico difetto: le prestazioni, certamente non paragonabili ad un Alfa dell'epoca. Nonostante i pareri in Concessionaria fossero contrastanti il mio "amore" fu immediato, direi incondizionato e decisi di acquistarla, la volevo vivere per l'estate lasciando che la spensieratezza di quegli anni scivolasse con la capote aperta in una bella stagione, regalando emozioni e ricordi alla mia vita.

Poi, come sempre accade, la vita cambia, cambiano i lavori, i luoghi, i pensieri e con sommo rammarico mi trovai a dire addio, anzi arrivederci alla mia "bambina". Il tempo e i tempi mutavano. I capelli cambiavano colore, le auto diventavano sempre più complesse ed efficienti, ma quando (di rado) vedevo passare una Spitfire, i ricordi e le emozioni volavano. Il tempo si fletteva e rivivevo nella mia mente il passato, che in quanto tale non torna, ma porta sovente con sé una "calda malinconia".

E così, nell'estate del 1992, assorto nella lettura di Ruote Classiche, trovai un annuncio "Milano vendesi Triumph Spitfire 4 verde conservata amatore…" Telefonai subito facendo la parte del "poco interessato" e sperando che qualche pecca mi facesse cambiare idea: magari era riverniciata, incidentata o...? E come sempre, meno una cosa la vuoi più la trovi. Era targata Savona cioè "ligure", la mia terra, ma non era la mia, purtroppo. Comunque meglio di così: verde, del 64, SV sulla targa, la tentazione era un crescendo. Conti alla mano non era certo proibitiva, sì non mi serviva a molto, forse a nulla, ma quanto sarebbe servita alle mie emozioni, ai miei ricordi, al mio cuore era incalcolabile.

E così la acquistai. Come una vecchia signora, con mille attenzioni in modo che non si affaticasse, la feci portare con un carro attrezzi da Milano fino ad Albenga presso un'officina che collaborava con il Registro Italiano Triumph Spitfire, per sistemare la carburazione e per poi lasciare le successive e frequenti riparazioni ad un amico meccanico di Laigueglia, che tante volte ha risolto piccole e grandi grane: dalla testata agli ammortizzatori passando per scatole guida, freni, frizione e altro ancora.

Ma nulla cambia per le emozioni, anzi. Con il RITS siamo stati all'Elba, più volte in Piemonte e in Francia, piano piano, sempre con un occhio alla benzina ma ancora una volta a vivere la strada che scivola come i ricordi.

Da quando sono Socio del Rits la mia Spit è stata a Grazzano Vsiconti, Macugnaga, Torino e Pavia. La compagnia è sempre gradevole e si condivide con simpatia un amore e un viaggio che inizia e non vuole finire mai. In particolare ho ricordi spensierati di Aristide e Lucia (coniugi genovesi), Paolo e Nicoletta Cavalli, la famiglia Medici con papà Guido, mamma Patrizia, le figlie Ylenia e Sara sempre insieme con la loro Spitfire verde scuro. E, last but not least, mia moglie Irene, che ormai dal 1965 mi accompagna nella vita e nelle mie piccole avventure con la Triumph, e il mio amato cocker Baldo che completa il mio piccolo team.

Che altro dire… auguriamoci che questo periodo di folle pandemia passi velocemente e che presto si possa tornare ad incontrarsi e riunirsi con tante Spit di colori diversi ma uguali nello spirito, pronti a ripartire per questo viaggio iniziato tanto tempo fa e che non vuole assolutamente terminare.

Paolo Auxilia (Liguria)

GIOVANNI MICHELOTTI

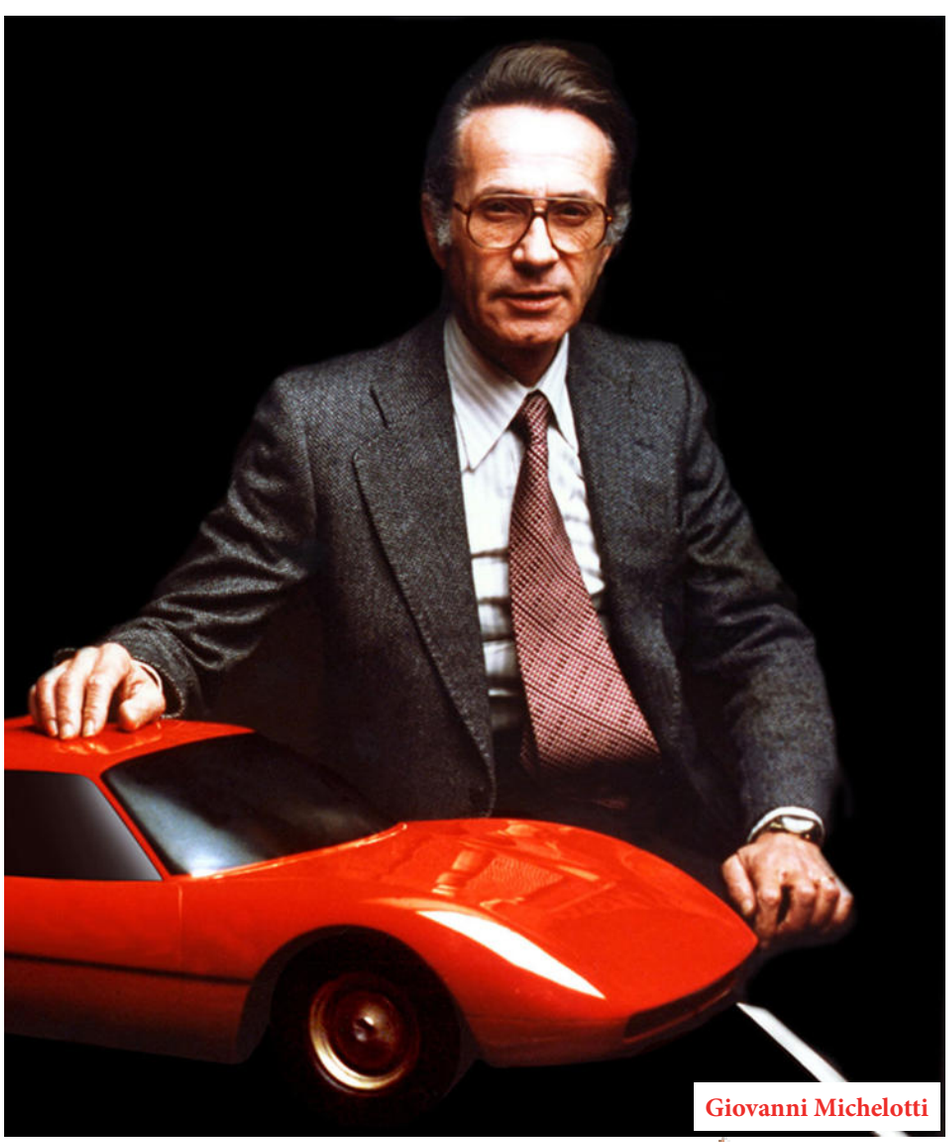
A cent'anni dalla nascita ricordiamo l'artista che creò le nostre inglesine

Il 6 Ottobre del 1921, cent'anni fa, nasceva a Torino, in via Rivalta nel quartiere Crocetta, Giovanni Michelotti.
Come ben tutti sappiamo, alla sua matita di artista e prolifico designer dobbiamo le linee della nostra amata Spitfire. A muovere quella matita non fu soltanto, allora, la sua eclettica e straripante genialità, che lo portò a creare più di 1200 automobili e innumerevoli altri oggetti di design, ma anche una profonda e determinata passione, talmente viva e incalzante da indurlo spesso a disegnare e ideare ininterrottamente per giorni e notti, mandando giù un boccone di tanto in tanto, con l'onnipresente musica di una vecchia radio a far da sottofondo al suo lavoro.

Michelotti non disegnava certo solo per l'industria. La sua mano suggeriva linee a molti carrozzieri del tempo, da Vignale ad Allemano, da Ghia a Bertone, da Viotti a Moretti, da Francis Lombardi a Cisitalia e Iso Rivolta. Ardenti designers e carrozzieri come lui facevano della Torino di quegli anni la capitale mondiale del buon gusto e dell'innovazione nel settore dell'auto.
Nascevano così, in quei mitici anni '50 e '60, molte Ferrari, Fiat, Lancia, Opel, Triumph (…ci mise solo un pomeriggio a disegnare la Herald!) e poi tutte le DAF. Senza di lui non avremmo neppure le BMW di oggi, marchio che egli seppe far resuscitare nel 1959, grazie al grande successo della sua piccola BMW 700, da una morte ormai annunciata ed imminente.

Quando se ne andò, il padre delle nostre Spitfire, aveva solo 58 anni. Purtroppo pochi, ma sufficienti a lasciarci così tanto e ad indurci a prospettare per questo autunno, vox populi vox dei, diversi eventi celebrativi a suo nome, e non solo a Torino.
Sicuramente, sulla scena di questi eventi, che ci auguriamo felicemente realizzabili, spiccherà, piccolina ma imponente per il suo fascino e la sua simpatia, la nostra Spitfire.

Un sentito ringraziamento va a Renzo Frusi per la collaborazione alla stesura di questo articolo.



Giovanni Michelotti

La "m" sulle leve del cofano motore! Un dettaglio tanto geniale quanto economico per lasciare la "firma" e per distinguersi, senza targhetta, dagli altri designer

MORIMONDO (MI): uno dei borghi più belli d'Italia.

Storie di luoghi, con il desiderio che possano diventare future mete di Raduni ufficiali del RITS.

Driiiinnnn!! Driiiiiiinnn!
"Pronto?"
"Ciao presidente, come stai? Sono Dino da Morimondo, volevo comunicarti che oggi con Gabriella abbiamo inviato il bonifico per il rinnovo 2021."

All'inizio dell'anno, in occasione dei rinnovi delle quote sociali, mi capita sempre più spesso di parlare o scambiare qualche mail con i soci che meno frequentano gli eventi del RITS. È un' occasione per me molto importante perché riesco a conoscere meglio coloro che, per diverse e comprensibili ragioni, non possono partecipare, pur volendo, ai nostri bellissimi raduni.
Ultimamente ho avuto il piacere di parlare con Gabriella Gianella RITS 877 e suo marito Dino Labozzetta. Usano la loro Spitfire 1500 del '77 colore Carmine Red quando gli impegni di lavoro glielo consentono. Hanno un bel ristorante a sud di Milano, in una zona ricca di storia ed immersa nel verde. Infatti il loro ristorante-osteria "Il Fienile dei Monaci" (http://ilfieniledeimonaci.it/) è nel borgo di Morimondo, località inserita nella lista dei borghi più belli d'Italia e, trovandosi all'interno del Parco del Ticino, anche molto amata dai cicloturisti.
Morimondo dista circa 5 chilometri da Abbiategrasso, lungo la statale per Pavia, e 30 da Milano. Il territorio è posto sulla riva sinistra del Ticino, con orografia dolcemente digradante verso il fiume, interrotta sporadicamente da collinette, depressioni e arginature. Il territorio comunale è vasto e prevalentemente destinato ad uso agricolo. A Morimondo, che ha solo poco più di 1000 abitanti, si svolgono diversi eventi durante l'anno. La chiesa ospita concerti e mostre, e nel periodo natalizio è possibile visitare un'esposizione di presepi. In agosto, in occasione della festa patronale, si svolgono manifestazioni storiche ed una fiera. Durante i fine settimana il paese è meta per quei milanesi che si concedono una mezza giornata nel verde tra i numerosi percorsi in mezzo alle campagne fino al fiume e le abbondanti piste ciclabili.
Gabriella e Dino però, quando possono,

Il piccolo borgo di Morimondo

Gabriella Gianella con la sua 1500

ma non il sabato e la domenica che sono giornate con il massimo del lavoro per il ristorante, prendono la loro Spit 1500 e intraprendono piacevoli viaggi più o meno distanti dal loro amato borgo. Durante la nostra chiacchierata infatti mi hanno raccontato delle gite fatte all'Isola d'Elba, alle Cascate di Valganna (VA), alle colline parmensi in compagnia degli amici Guglielmo e Stefania Poletti e soprattutto di un loro viaggio sulle Dolomiti, durato alcuni giorni compreso uno sconfinamento in Austria ed a Saint Moritz. Ma di questa avventura non ve ne parlo perché ce ne parleranno direttamente loro in un bell'articolo che pubblicheremo in uno dei prossimi numeri di SpitNews. Le mete scelte per le loro gite non hanno bisogno di altre parole, sono turisticamente affascinati e, meccanicamente parlando, sono tutte filate lisce come l'olio, nessun particolare contrattempo. Dino provvede personalmente ad alcune piccole manutenzioni della Spitfire e allo scetticismo degli amici, che quando li vedono partire gli chiedono sempre se non sono preoccupati di fare tanti chilometri con quella vetturetta, lui risponde che la Spit non ti riporta a casa solo se ha "gravi" problemi, altrimenti per via della sua semplicità costruttiva bastano poche nozioni meccaniche e piccoli ricambi per farla ripartire.

In alcuni ricevimenti di nozze che si svolgono presso il loro ristorante, la loro Spit diventa addirittura l'attrazione principale. E restando a Morimondo e a pensarci bene, quella zona della bassa Lombardia, in termini sia di spunti culturali che naturistici, potrebbe essere un'ottima location per organizzare uno dei nostri futuri raduni. L'organizzatore prescelto potrebbe usufruire di una gran quantità di suggerimenti da Gabriella e Dino e soprattutto, con l'occasione, potrebbe consentire a questi nostri amici di poter vivere, magari solo in parte, l'atmosfera di un raduno RITS.

Però mi sentirei di suggerire a tutti i soci del RITS di visitare quell'area: Morimondo dista, come già detto all'inizio, circa 30 Km da Milano e da Pavia, ma non solo, è a meno di 70 km da città come Novara, Vercelli, Piacenza: sembra proprio fatta apposta per trascorrere una giornata in relax, assaporando le bellezze del luogo e dell'ottimo cibo. Organizzate una gita da soli o insieme ad altri amici Spitfaristi, consultate il sito internet del Ristorante - Osteria e telefonate per prenotare. Non dimenticate di dire che siete soci del RITS, così vi riserveranno un trattamento speciale ed un bel parcheggio per le vostre Spitfire.

Alessandro Carpentieri
RITS 424 & 1454

OSTERIA CON DEGUSTAZIONI
il Fienile dei Monaci

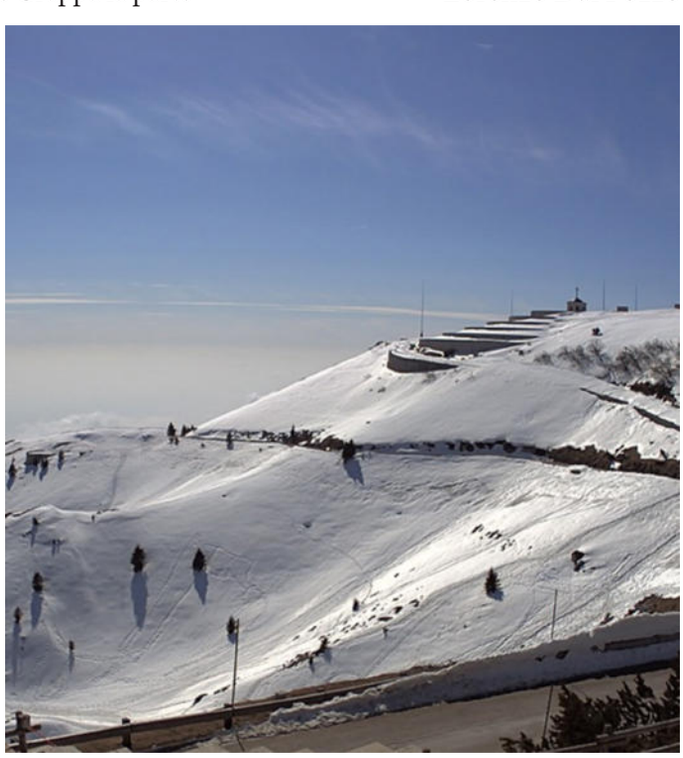
Gabriella e Dino Labozzetta

GITA SUL MONTE GRAPPA
Domenica 7 marzo 2021

Lorenzo: *"Luciana cosa ne dici se andiamo a fare una passeggiata in montagna?"*
Luciana: *"Ma guarda che appena la settimana scorsa siamo tornati da quattro giorni di vacanza, sempre in montagna!"*
Lorenzo: *"Si è vero, ma da domani il Veneto sarà in "zona arancione" ed oggi è l'ultimo giorno in cui possiamo uscire dal comune di residenza! Mi è venuta un'idea! Potremmo fare sgranchire le ruote alla Spitfire che ha bisogno di essere mossa dopo la pausa invernale e, con l'occasione, andare sul Monte Grappa. E' da tanto tempo che non ci andiamo e potremmo sgranchirci le gambe anche noi con una bella passeggiata sulla neve, cosi uniamo l'utile al dilettevole!"*
Luciana: *"Va bene, anche se ho da lavorare in casa, dato che è una bella giornata di sole, sono d'accordo."*
Si parte quindi nel primo pomeriggio, un'oretta abbondante di viaggio, con sosta a metà della salita per il caffè, prima di raggiungere la cima. Durante la salita la Spit corre agile e veloce che è un piacere, divorando la strada e pennellando le curve, raggiungendo auto di cilindrata ben superiore e con motori più potenti e moderni. La salita e le curve sono il campo dove si esprime al meglio, estrinsecando le sue doti di manovrabilità ed agilità. Il motore canta con voce tenorile, complice l'aria fredda che non fa salire la temperatura. In un batter d'occhio raggiungiamo la cima dove a 1.750 mt di quota è ubicato il rifugio Bassano e l'imponente Ossario a commemorazione dei caduti della Grande Guerra. Parcheggiamo l'auto e ci accingiamo a fare la breve escursione programmata. Al nostro ritorno la gradita sorpresa del sole al tramonto in un cielo terso che ispira qualche foto con protagonista la nostra Spitfire. A sole tramontato, bevanda calda in rifugio e rientro a casa, felici della bella giornata sulla neve.
A volte le cose improvvisate sono quelle che riescono meglio e ci regalano i ricordi migliori.

Due parole sul Monte Grappa
Il Grappa è una montagna non molto importante dal punto di vista alpinistico, infatti con i suoi 1.775 metri di altezza non può certo competere con le maggiori cime alpine e dolomitiche che superano di gran lunga i 3.000 metri. Ma se avete notato, quasi tutte le città italiane hanno una via, un corso o una piazza intitolata a questo monte, come mai? Certamente non è per via della GRAPPA, distillato tipico che prende il nome proprio da questo monte e che è molto diffuso nelle zone del Veneto e del Friuli, e non solo, sia per produzione che per consumo.
Il motivo è che il Monte Grappa fa parte della nostra gloriosa storia nazionale.
E' la cima più alta dell'omonimo massiccio, appartenente alle Prealpi Venete, si estende tra le provincie di Vicenza, Belluno e Treviso, si erge isolato tra le valli dei fiumi Brenta e Piave e si affaccia sulla pianura veneta.
Il Grappa acquista grande importanza nel corso della Prima Guerra Mondiale quando, nel 1917, diventa il baluardo di difesa dalle truppe austriache che, dopo la disfatta di Caporetto, ambiscono alla conquista della riva orientale del Piave e al controllo del Massiccio, poiché esso è il nodo di saldatura fra la linea del Piave e quella degli Altopiani. Proprio qui gli attacchi delle truppe austriache, con ingenti perdite di uomini da entrambe le parti, incontrano una fervida resistenza da parte delle truppe italiane. Alla fine, l'offensiva Italiana del 24 ottobre 1918 (un anno esatto da Caporetto, 24 ottobre 1917) riuscì a cacciare gli austriaci dal Grappa, segnando definitivamente la vittoria della guerra da parte delle truppe italiane. In onore dei combattenti morti per la Patria, nell'immediato dopoguerra venne eretto un imponente monumento ossario e in ricordo della vittoria, ogni anno, la prima domenica di agosto, sul Grappa si celebra un evento per ricordare i caduti.

Lorenzo Dal Pozzo



Spitfire4 (MK2)

RITS # 905

Storia e cronologia delle modifiche apportate durante la produzione

A metà degli anni sessanta le vendite della Triumph Spitfire stavano andando molto bene, quindi per mantenere lo slancio, la Spitfire4 (MK1) lasciò il posto alla MK2.

I cambiamenti apportati non furono drastici, venne fatto solo quanto era sufficiente per mantenere il livello adeguato con le vendite: un aumento di potenza da 63 CV a 67 CV e un tentativo di far sembrare l'abitacolo più raffinato e accogliente con il comfort come tema principale.

I cambiamenti più noti ed evidenti riguardarono: griglia anteriore, moquette montata e non optional, sedili conducente e passeggero di nuovo disegno, rivestimento in tessuto di vinile nero sul cruscotto, cornice del parabrezza e porte, molla a diaframma della frizione Borg e Beck, albero a camme revisionato, collettore di ingresso acqua di raffreddamento, nuovo collettore di scarico tubolare e gruppo del filtro dell'aria.

I cambiamenti meno noti ed evidenti riguardarono: gruppo pedale acceleratore, maniglione passeggero, contagiri, pompa dell'acqua e girante/puleggia tutto in un unico pezzo e nuovo depressore sul distributore.

I cambiamenti di produzione durante la vita della MK2 furono minori rispetto a quelli della MK1. Questo è comprensibile poiché vi era l'urgenza di mettere sul mercato la Spitfire4 con un nuovo design certamente più moderno rispetto alla Herald. Tuttavia c'erano ancora diverse ed importanti modifiche da fare, emerse durante l'uso della vettura e che man mano vennero fatte fino alla fine della produzione della Spitfire 1500.

1965 – Il primo aggiornamento della lista fu una staffa montata sul nuovo tubo di scarico. Questo ha risolto il problema dell'urto del tubo sul telaio che ogni tanto si presentava.

I montanti B e i gruppi delle porte furono modificati per adattarsi alle nuove serrature e maniglie in base alla nuova legislazione sulla sicurezza. Allo stesso tempo il blocchetto di accensione fu cambiato con il tipo di sicurezza più elevato.

Fu deciso di montare il gruppo giunto flessibile sul piantone dello sterzo come parte "usa e getta", a differenza dei tipi precedenti che potevano essere smontati e riparati.

Il paraolio dell'albero di trasmissione ricevette delle modifiche come anche quello del Trunnion, affinché lo sporco

non potesse entrare nell'alloggiamento. Una guarnizione di nylon fu incorporata nel tubo della scatola dello sterzo per evitare i rumori di ferraglia durante la guida su terreni con superfici accidentate.

1966 – La dimensione interna del cilindro slave della frizione fu aumenta da 3/4 "dia a 7/8 "dia.

Il paraolio posteriore dell'albero motore, costituito da una filettatura inversa all'estremità dell'albero motore, girando in un alloggiamento in ghisa, aveva causato continui problemi. Di conseguenza nel gennaio 1966 è stato sostituito da un paraolio in gomma situato in un alloggiamento in alluminio.

Il bullone filettato originale con la rondella di rame, utilizzati come tappo del foro di scarico della coppa dell'olio, furono sostituiti con un tappo a testa quadrata e sezione conica che rimase identico fino al termine della produzione di Spitfire nel 1980.

Infine, gli ammortizzatori posteriori furono modificati con un nuovo tipo prodotto dalla Girling.

Alcune parti non segnalate furono comunque montate negli ultimi esemplari di MK2 prodotti, come ad esempio il tubo in acciaio all'interno del quale scorre il cavo del freno a mano attraverso il pianale. Particolare tecnico che la Triumph invece dava come montato per la prima volta sulla Spitfire MK3.

ANNO	TELAIO	COMPONENTE AGGIORNATO
1965	FC - 50001	
	FC - 52406	Exhaust Clip Attachment
	55189	Battery Clamp
	55747	2-Blade Fan
	56030	Roadwheel
	56578	Door Assembly, Door Lock and
		Handle, B-Post, Ignition Barrel and
		Channel for Door Glass
	60350	New Cylinder Head with Delivery Tube
	61023	New Camshaft Bearing Fitted to Block
	61199	Flexible Joint Assembly

ANNO	TELAIO	COMPONENTE AGGIORNATO
1965	61708	Front Spring and Damper
	62166	Bearing, Dirtseal (Driveshaft)
	63500	Clips Replace Screws, Door Check Seal
	66200	Nylon Plug
	67608	Fuel Flexible Connector
1966	FC - 70687	Clutch Slave Cylinder
	79642	Crankshaft
	82247	Drain Plug
	86392	Rear Dampers
	86400	Windscreen Pillar Sealing Strip

Sulla tabella, nella prima colonna è indicato l'anno in cui fu apportata la modifica, nella seconda il numero di telaio dal quale inizia la produzione con il nuovo componente e nella terza colonna è riportato il nome del componente aggiornato.

Altri cambiamenti minori sono avvenuti durante tutta la produzione. Se avete informazioni aggiuntive, di certificata provenienza, su ulteriori rilevanti aggiornamenti fatecelo sapere. Saremo lieti di perfezionare il nostro lavoro.

N.B. *Abbiamo volutamente lasciato la terminologia in lingua inglese per meglio rintracciare il ricambio nel catalogo.*

Alessandro Carpentieri
RITS 424 - 1454

AVVISO

Questo numero di SPIT NEWS è stato inviato anche ai soci che, a causa delle restrizioni sanitarie, non hanno ancora rinnovato la quota sociale per il 2021

BLU ROSE

E' il dicembre del 2018. Come al solito sono in ufficio e ogni tanto mi ritrovo a cazzeggiare su annunci di auto d'epoca tanto per liberare un attimo la mente dalle innumerevoli circolari ministeriali e, sai com'è, devo pur tenermi informata sul mercato. Ad un certo punto su un sito mai guardato prima trovo LEI ed é BLU.

Cavolo il BLU che cercavo io come prima Spit, 1500 BLU come la volevo io, interni biscotto. "*Aspetta…aspetta*" mi dico e chiamo il mio amico Paolo.

- "*..azz... Paolo…un casino… una 1500 blu…*"
- "*Dai Giò che problema c'è?" mi dice lui "Siamo andati in Olanda per una MG. Che vuoi che sia un giro a Cuneo? Andiamo a vederla.*"

Nel frattempo ho girato a lui l'annuncio e ci siamo fatti un sacco di domande: il colore sarà originale? Bah? E' del 1975, le prime, di solito sono quelle più curate.

Bene, sabato 15 dicembre 2018 si parte. Arriviamo intorno alle 11. L'auto appartiene ad una Signora. Ci accompagna al garage. Ci mostra la sua amata. La porta fuori dal garage. Io e Paolo facciamo la ronda intorno alla macchina. Eh, da non credere, è un rarissimo Delft Blu con O/D originale di serie e pacchetto Lux e con i suoi originali 75000 km.

Maria Rosa, questo è il nome della proprietaria, e il marito ci ospitano in un meraviglioso ristorante con vista panoramica. Abbiamo chiacchierato, sia della mia passione per le auto d'epoca, sia della sua auto e della sua intenzione di lasciarla a qualcuno che la possa amare tanto quanto lei.

Io guardavo Paolo e i suoi occhi brillavano perché si era fatto sfuggire la gemella di quella che poi è diventata la mia seconda Spit. Io e Maria Rosa ci siamo piaciute e intese subito. In quel momento, lì per lì, mi sono detta "*Gio… un'altra?*" Ma non potevo lasciarla li. Era la prima Spit che avrei voluto nel garage. Aveva tutto! Colore raro , O/D e Maria Rosa che voleva dare un futuro sereno alla sua auto. Beh ho fatto la mia proposta. Maria Rosa ha accettato dicendomi : "*So che se la do a te starà bene perché si vede la passione da come parli*" e poi scappa in bagno . Torna con le lacrime agli occhi e sinceramente mi sono messa nei suoi panni. Magari tra qualche anno dovrò scegliere pure io a chi lasciare le mie amate ma in tal senso sono fortunata in quanto ho un figlio che le ama tanto quanto me e pertanto sarà il degno erede delle Spit e di altri miei colpi di testa .

Comunque torniamo alla "**ragazza**"!!!

"*Non distrarti Gio…perdindirindindina*"

A dicembre abbiamo preso accordi per il ritiro dell' auto a fine febbraio con le giornate più lunghe e con un tempo più clemente. Al ritorno Paolo mi stuzzicava: "*Gio … se non la vuoi te la compro io*"

Passano i mesi e ci organizziamo per andare a ritirare la "Triumphina" così chiamata da Maria Rosa. Gruppo di spedizione già collaudato con MG: io, Paolo e mio figlio Gabriele, tutti concordi: la portiamo a casa su strada. Nel frattempo avevo fatto predisporre quattro polo azzurro/blu con una scritta e la raffigurazione di una Rosa Blu. Il nome che ho voluto dare alla Spit è proprio BLU ROSE perché ritengo corretto porti il nome anche di Maria Rosa che l'ha amata tanto. Le polo naturalmente sono andate ai drivers della BLU ROSE : Maria Rosa, io , Paolo e Gabriele.

Maria Rosa al mio: "*Tranquilla, la porto a casa su strada*" è andata in panico

- "*Ma sei sicura ?*"
- "*Certo! Al massimo chiamo un carro attrezzi*"

Lei premurosa mi ha preparato nel baule dell'auto le cinghie per il traino, un bidone di benzina, uno di acqua...di tutto e di più.

Siamo andati il 28 febbraio, festa del patrono del mio paese, forse per ingraziarci una protezione celeste. Giornata stupenda. Maria Rosa e Roberto ci hanno accolto col sorriso. Abbiamo pranzato e poi ci siamo messi in cammino per tornare a casa con la "Triumphina".

La "**ragazza**" si è comportata stupendamente per tutto il viaggio. L'ho lasciata a casa di Paolo che ha provveduto a smontarla e a portarla dal carrozziere per riverniciarla a nuovo.

Le due Spit di Giovanna

La macchina doveva essere pronta per il raduno di Iseo di maggio 2019.
Io e Maria Rosa ci siamo lasciate con una promessa: lei avrebbe fatto la mia navigatrice al raduno di maggio. E' così che insieme abbiamo partecipato al primo raduno dell'anno.
Maria Rosa è ancora presente nella mia vita. Siamo diventate amiche e ci sentiamo e vediamo periodicamente.
Anche BLU ROSE mi ha portato belle cose e mi ha fatto conoscere persone stupende. Tutte le mie auto hanno una storia da raccontare e questo le porta ad essere molto importanti per me.
Vi informo che, come promesso a Lucia e al Presidente, avrei scritto la storia della mia splendida "Triumphina" in 10 minuti, scritta di getto e col cuore, come faccio sempre, e le parole sono uscite da sole.
Una cosa ancora la devo dire : Grazie Maria Rosa !!! Grazie BLU ROSE !!
Lei avrebbe voluto essere la prima della fila al raduno che da due anni sto aspettando di fare e che anche quest'anno ho dovuto annullare.
Lei sa che prima o poi sarà una guida per le sue sorelle e amiche sulle meravigliose strade che spesso la domenica percorriamo insieme.
Adesso vi saluto. Oggi le ho promesso un giro per sgranchire le scarpette.

Giovanna Riva

La polo Blue Rose

UN CAPPELLO PER UN INDOVINELLO

I cappelli sono da sempre grandi protagonisti dei nostri raduni e in generale dei viaggi in Spit. Quello indossato da questo misterioso pilota è davvero charmant, tanto che anche il suo bellissimo Amstaff di nome Kayla sembra osservarlo con molta ammirazione.

Sapete riconoscere chi si nasconde sotto l'elegantissima falda?
Possiamo darvi un piccolo indizio: il RITS dà sempre il benvenuto a chi ***porta*** con sé il proprio cane ai raduni.

La soluzione dell'indovinello è a pag. 18

TIPI DA SPI_T

INDIZIATO N. 37

Questa volta sarò brava, vi darò degli indizi "da principianti"e se non indovinerete entro la prima metà dell'identikit, potrete seriamente considerare che la carriera di investigatori non fa per voi.
E' rimasto nella mitica storia del RITS il suo famoso "light lunch", perché anche chi di noi non lo ha vissuto (sarebbe meglio dire, subìto) in prima persona, ne ha di sicuro sentito parlare mille volte dai sopravvissuti. E' un uomo di grande Potenza, ma non è affatto "crusco" nei modi anzi, lo si potrebbe paragonare al prode Orlando, non tanto "Furioso" quanto perdutamente "Innamorato" della sua bella Angelica. Si narra tuttavia che sia un cavaliere assai originale perché più che trascorrere le sue giornate a cavallo, preferisca il suo bu(l)fa(r) lo e passi molte ore sopra i tetti, a riflettere su progetti edificanti… no scusate, volevo dire progetti edilizi. Di cavalli non si intende affatto, ad eccezione di quelli della sua Spit rossa, unica seconda "donna" che gli è stata concessa dal fato. Infatti è padre di due maschietti, Francesco e Antonio, veri gioielli di casa. Grazie ai suoi prodigi, abbiamo conosciuto la meravigliosa costa tirrenica meridionale e la mitica città dei sassi, ma una cosa è certa, gli concediamo ancora poco tempo per riorganizzare un altro raduno nella sua terra tutta da scoprire, perché presto ci tornerà la voglia di macinare centinaia di chilometri sotto il sole, sotto la pioggia, sotto la follia di quella sana avventura che da troppo tempo ormai ci manca come l'aria. Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

INDIZIATO N. 38

Il nostro uomo misterioso è "L'AVVOCATO" e vive a Torino. No, non é Gianni Agnelli anche perché è vivo e vispo ma l'assonanza forse ci dice che quella città è la culla ideale per i discepoli di Cicerone. Certamente è avvocato principe del foro e principe fra gli avvocati del RITS, tanto che cura la parte legale del nostro Registro, ma non solo. L'appellativo di Cicerone, in questo caso inteso come guida turistica dall'eloquio fluente, gli si addice proprio perché ci ha portato a conoscere la sua città e le residenze Sabaude di Torino e Venaria nel corso di un raduno da lui organizzato nella città della Mole. E anche durante gli altri raduni è sempre in prima fila con la sua 1500 bianca per tenere unito il serpentone di Spit. Lo vediamo sfrecciare, abile e velocissimo, con la radiolina all'orecchio dalla coda (per recuperare eventuali equipaggi smarriti) alla testa del gruppo (per mettersi di traverso in bivi e incroci onde auto "foreste" non abbiano ad intralciare il nostro percorso). Un'altra sua caratteristica sono le battute spiritose ma sempre misurate e mai offensive, anzi chi ne è bersaglio non può che sentirsene onorato. Il posto di driver è a volte occupato dalla sua affascinante ed elegantissima Rossella e a volte dal suo Lorenzo che abbiamo visto crescere raduno dopo raduno, sagace e spiritoso come il papà. Vi ho forse dato troppi e facili indizi e quindi a voi resta solo il compito di indovinarne il nome. Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

(Avete indovinato gli identikit? Nel prossimo numero pubblicheremo le loro foto!)

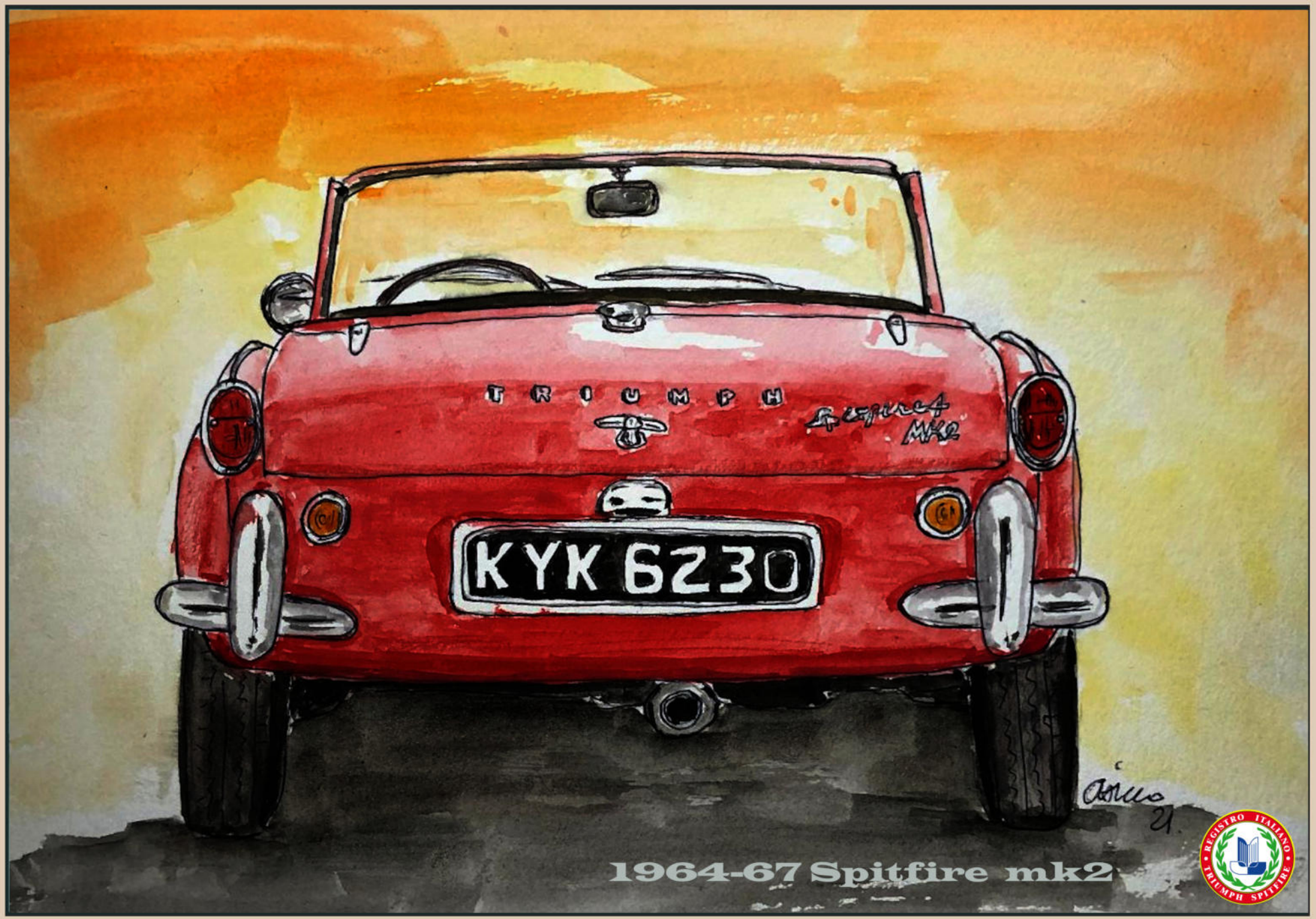
SOLUZIONE DEL N. 76

INDIZIATO N. 35

Germano Barberis (Torino)

INDIZIATO N. 36

Marcello De Rosa (Frosinone)


TRIUMPH
Spitfire
MK2
KYK 623O
1964-67 Spitfire mk2
REGISTRO ITALIANO
TRIUMPH SPITFIRE

ACQUERELLO Spitfire4 MK2

SCARICA IL FILE IN ALTA DEFINIZIONE

Come promesso dal nostro autore, ecco il secondo splendido acquerello raffigurante una Spitfire4 Mk2 realizzato da Chicco Matita, che presenterà tutti gli altri modelli sui prossimi numeri di SPIT NEWS. Ma come già sapete, chi lo desidera può inquadrare il QR tramite un'apposita APP sul proprio smartphone e scaricare l'immagine in alta definizione. In questo modo è possibile memorizzarla per poi fare una stampa anche di grande formato.

N.B.: *l'immagine è ad uso non commerciale ed esclusivo per i soci RITS*

NUOVA RIBRICA POSTICIPATA AL PROSSIMO NUMERO

Nello scorso numero avevamo annunciato la nascita di una nuova rubrica:

QUALCHE SPITNUMERO

Per motivi legati alla verifica della correttezza dei dati verrà slittata al n. 78.

Saranno pagine interamente dedicate alle curiosità statistiche di comparazione tra:

dati di produzione delle Spitfire,

dati presenti sull'International Triumph Spitfire Database

e dati dell'archivio del RITS.

INFORMAZIONE IMPORTANTE

Associazione 2021

Per migliorare i servizi ai soci del R.I.T.S. invitiamo tutti a prendere visione delle note presenti alla pagina "Area Soci" informazioni per il Rinnovo/Nuovo Socio del sito:

www.registrospitfire.it

ed a compilare la *"Scheda Rinnovo/Nuovo Socio 2021"*

seguendo alcune semplici istruzioni.

Vi ricordiamo che il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato solo sul c/c del RITS presso UniCredit.

(IBAN: IT 13 M 02008 05055 000103014833)

indicando nella causale:

Nome e Cognome del socio ed il numero di iscrizione della vettura al RITS

SPIT VINTAGE

Ciao a tutti! Questa foto risale al 1997, durante uno dei primi raduni che ho fatto.
E' stata scattata sulla strada che da Capitignano (AQ) va verso il Passo delle Capannelle.
Ricordo l'emozione di guidare una macchina che era ancora tutta da scoprire, ma la sensazione era grande. Viaggiare con le gambe infilate sotto il cruscotto a pochi centimetri da terra era, ed è ancora oggi, meraviglioso!

Antonio Iobbi (Teramo)

Il Delegato RITS... Marchigiano

Iniziative e proposte d'incontro alternative in un'Italia che resiste

Flavio Nucci, Delegato Regionale Marche

Aderire ad un club, ad una associazione, ad un ente di volontariato o mutuo soccorso, essere sostenitore o sottoscrittore di campagne ed iniziative sociali o culturali, muove da un interesse proprio, non indotto dal ruolo o dalla professione per opportunismi personali.

E' la passione, lo spirito solidale, la curiosità, la partecipazione di esserci per stare insieme. Condividere un "piacere comune" tra persone che si riconoscono in uno o più interessi comuni.

Così mi sono avvicinato e ho aderito ad associazioni di volontariato, a circoli culturali o pseudo tali, ad una squadra di calcio (...che però non fa volare gli aquilotti), ma soprattutto ad un club di auto d'epoca, che in realtà si palesa come un registro che censisce, valorizza, ricerca, informa, tramanda, incontra chi per passione, o per caso fortuito, o per eredità, possiede una Spitfire o GT6 Triumph.

Ebbene è il RITS, Registro Italiano Triumph Spitfire, ma con un pizzico di British-style.

A tal proposito emblematica fu la frase di un mio caro amico inglese, che ad un raduno per raccolta fondi a L'Aquila, pochi mesi dopo il terremoto, lui, possessore di una rara Allard J2 del '49 tramandatagli dalla famiglia, mi disse: "*Vedi, noi che amiamo le auto d'epoca non ne siamo proprietari ma "tutor" e testimoni di un bene da trasferire alle generazioni future.*"

Io non sono collezionista d'auto d'epoca, ma possedere una Spit o guidare giornalmente la mia 500 L mi piace perché in esse si fonde la mia storia personale con la loro: pezzi unici che riprendono vita girandoci ai raduni o da soli attraverso paesaggi e territori che, pur conoscendoli, a bordo di un'auto d'epoca prendono altre forme.

Questo interesse è coinvolgente. Così nel tempo, con spirito di intraprendenza e voglia di fare per creare, ho organizzato eventi motoristico-culturali (Sapori-Motori a Fano: due edizioni), ho partecipato a manifestazioni sportivo-turistiche in giro per l'Italia, mentre nella mia Pesaro nel 2011 e poi nel 2018 due bei raduni RITS con la complicità di Giovanni (socio lombardo, ahimè!).

Per quanto sopra, sono stato designato all'unanimità dell'assemblea dei Soci RITS 2020, D E L E G A T O RITS per le Marche. Ho accettato, consapevole/i (i soci) della mia rottamazione dalla vita attiva in quanto pensionato Q100 da aprile (non per altro... invero).

Nell'accezione del termine, il "delegato" deve essere "tutto tondo" (nel nostro caso tutto tondo non proprio, se si aspira ad entrare, ed ancor più ad uscire, dalle nostre Spit), cioè avere solide competenze meccaniche, conoscenze approfondite storico-culturali sulle nostre Triumph, parlare un inglese fluente, essere orientato verso gli altri, incline al problem-solving, buon organizzatore, anzi addirittura G.O. all'occorrenza e preciso contabile.

Per di più sonodelegato per le Marche, l'unica regione d'Italia al plurale (una volta c'erano le Puglie, ora non più) che significa una distanza non geografica ma culturale e di identità non facile da superare. Fortunatamente posso contare sulla vicinanza di due cari amici, il "piceno" Raniero ed Enrico per le terre dei "vincisgrassi". Con loro mi confronterò e collaboreremo per valorizzare e risvegliare il nostro gruppo soci RITS e non soci ma comunque Spitfaristi marchigiani.

L'amicizia e la stima sono sinergiche per far girare le cose per il verso giusto e migliorarle.

E qui vengo al cruccio del presidente Alessandro "*...poche Spit registrate e pochi soci attivi nelle Marche, regione che annovera tantissimi appassionati di motorismo sia antico che moderno a due e quattro ruote...*".

Bene, veniamo alla questione, partendo dal fatto che lo strumento che usa il delegato è un gantt, un quadro sinottico, tutelato da privacy (regolamento UE2016/679) la cui password è secretata agli altri delegati e soci. E' come aprire il caveau di una banca, in coerenza con i trascorsi professionali di Alessandro, una chiave per ciascuno, una al presidente, una al delegato per quell'elenco unico a livello regionale. Così posso solo dirvi, non contravvenendo alle consegne, che sono 35 le Spit registrate, 8 i soci RITS paganti e una sola donna risulta intestataria. Ci attestiamo come 11°

Incontri tra soci e amici del RITS

regione per numero di Spit registrate, grosso modo a metà, ovvero le Marche al Centro-Italia, e prima di alcune regioni più popolose della nostra, sintomo di un interesse verso il motorismo d'epoca che esiste, forse un po' sopito da parte dei nostri, ma vivo nell'animo dei marchigiani. Interessante sarebbe capire verso quali mezzi, marche e modelli è orientato il loro interesse.

La passione c'è, tanto che nella nostra regione nasce, unica in Italia, l'associazione interregionale "Terra dei Piloti e dei Motori", che ci accomuna con i confinanti romagnoli, ma è una passione orientata più che altro per le due ruote. Questo è chiaro ed acclarato visto il numero considerevole di vecchie glorie e piloti attivi marchigiani/romagnoli, che fanno parte del Circo della velocità. Le fabbriche, o meglio le officine da corsa, sono sparse per tutta la regione, il numero dei raduni e iniziative motoristiche organizzate, i musei e le collezioni private sono innumerevoli da San Benedetto del Tronto a Gabicce Mare: *il mutor* è nel DNA dei marchigiani... per le due ruote soprattutto.

Per le auto d'epoca possiamo pensare a più opzioni. Partiamo dal fatto che non abbiamo una tradizione automobilistica, come il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna, per cui le auto d'epoca rievocano le mode e i modelli di tempi passati o stili di vita da emulare con modelli di prestigio, desideri recuperati dalla gioventù.

Nei raduni che frequento nella mia regione (quindi una caratteristica del delegato è quella di essere un osservatore partecipante) sono tante le auto d'epoca italiane e mi riferisco alle Alfa, Lancia, Fiat, per non parlare delle mitiche 500 che fanno mondo a sé, o le Ferrari!

Auto reduci da un passaggio di mano parentale o recupero di uno status symbol che si vuol mostrare aver raggiunto. Ed ecco che compaiono allora al loro fianco le inglesi e le tedesche. Mi riferisco alle Jaguar, Austin-Healey, Morris, Morgan e addirittura Rolls Royce, nobili, ma per i più obsolete e ingombranti, nobili decadute. Ci sono anche le Triumph, si ma Tr2 e Tr3 più che altro, pimpanti e leggiadre, piuttosto antipatiche quando si incrociano con le nostre Spit: fanno le vezzose e ci considerano con malcelata supponenza... *va a cagher…*!!!

Poi le tedesche, Porsche su tutte, per non parlare delle Mercedes, Audi di cui alcuni pezzi unici, rari e ovviamente

Enrico Domizi (MACERATA)

le BMW quasi sempre elaborate, adrenalina sportiva di attempati sessantenni. Le tedesche hanno una storia loro, riconosciuta e diffusa, quella che nel marketing si chiama immagine: ad esempio se pensiamo ad un'auto affidabile e robusta noi pensiamo ad una tedesca, se si pensa ad un'auto d'epoca si pensa invece ad un marchio o modello consacrati definitivamente, quasi un'icona.

Penso che noi non siamo tra quelli, ma quando facciamo gruppo, squadra, ai nostri raduni siamo insuperabili, ineguagliabili! Le nostre Spit, comunque, sono presenti alle manifestazioni ostentando orgoglio e sobria eleganza. Divertenti e simpatiche, quasi sempre uniche, massimo in coppia, sono ammirate, osservate, ma non riconosciute o facenti parte, per i più, del lotto di quelle auto che vorresti rivedere per sentito dire, o per immagine. Così incuriosiscono, sorprendono, vengono osservate per approfondirne le caratteristiche. Una linea accattivante, uno stile inconfondibile, ma non basta per muovere istintivamente la voglia di possederla. Solo quando si arriva al costo (diverso dal valore affettivo che è inestimabile) allora... però... un pensierino più concreto si insinua. Così iniziano le domande più convinte e pertinenti su come e dove cercarle, sulle caratteristiche del motore, anelando che gli si apra il cofano. Facciamo un figurone quando aperti i due "cavalieri" lo facciamo svettare alto. I curiosi interessati si ingobbiscono per sbirciare l'interno, e per apprezzare la cura dell'abitacolo, cercando di capirne l'abitabilità, che non si svela finché non ci si affonda dentro per la prima volta.

Un'altra canonica, ricorrente domanda, quasi sospesa per l'attesa di un riscontro fattibile è: "*Per la manutenzione, i pezzi di ricambio...?*" A questo punto il delegato perspicace e avveduto anticipa la risposta senza far finir la frase: "*Tranquillo, si trovano facilmente... e costano poco. Ci affidiamo ad un nostro fornitore di fiducia veloce e professionale, in diretto contatto con l'Inghilterra, B.R.G. di Rovato-BS, ma soprattutto le volevo sottolineare che abbiamo e siamo iscritti al RITS... (e via tutta la bigiolica che noi conosciamo e non sto a raccontarvi) di cui io sono un delegato... chiamami, se sei marchigiano.*"

Ma se il delegato promuove nuove adesioni e incentiva la conoscenza e l'interesse verso le nostre Spit e GT6, cosa può fare per i soci RITS o possessori Spit già censiti, registrati, paganti la quota o non paganti di cui conosciamo la storia della vettura e i riferimenti (telefono o e-mail) dei proprietari? Sono gli Spitfaristi inattivi o depressi ai quali occorre prestare attenzione e rianimare la loro adesione, dedicandoci tempo e pazienza.

"**Operazione Refresh**" così l'abbiamo titolata con il presidente, per le Marche, dopo aver inviato a tutti due lettere di saluto e stimolo alla partecipazione agli eventi del RITS.

Alcuni hanno risposto, ma pochi, quindi qual'è l'idea?

E' lo "**SPIT-Day**", da non confondere, e penso ai tanti marpioni RITS ormai

attempati, con lo Speed-date (speciale serata per single organizzata per far incontrare uomini e donne).
In un periodo del 2021, preferibilmente a primavera o dopo l'estate prima che inizi il brutto tempo, non concomitante con i raduni già programmati, in una giornata di sabato, ma meglio una domenica, in una località da convenire nelle Marche, raggiungibile facilmente da tutti i 35 marchigiani per un rientro in giornata (da sud a nord le Marche sono meno di 200km... che vuoi che sia), con l'orario libero di incontro dalle 10,00 alle 18,00, quando arrivi arrivi, per ripartire quando vuoi, all'aperto nei pressi di un buon ristorante al mare o in collina, per un caffè chi vuole, per un panino con prosciutto di Carpegna per la merenda pomeridiana, o solo per un buon bicchier di vino, per un aperitivo o meglio un pranzo di pesce, altrimenti nell'entroterra per ingolosirsi con il tartufo, liberi di scegliere: ci incontriamo, ci conosciamo, familiarizziamo tra noi marchigiani per vederci e per rivedere quelle Spit che da troppo tempo sono "distanziate" dal nostro RITS, accolte dal Presidente, contando sugli amici Raniero, Enrico e il delegato marchigiano.
Potremmo invitare anche i romagnoli, che sono così prossimi e confinanti, ma non lo posso fare io come delegato per non contraddire un vecchio detto che ci distingue storicamente: "*meglio un morto in casa che un marchigiano fuori dalla porta*".

Flavio Nucci

Flavio in Spit durante un raduno marchigiano

SOLUZIONE INDOVINELLO DI PAG. 11:

Il padrone di Kayla e della Spit è ROBERTO PORTA (Monza)

LA SPIT NEGLI OFFICIAL MUSIC VIDEO

Anche Francesco Gabbani, vincitore del Festival di Sanremo 2017 nella categoria Big con la canzone Occidentali's Karma e nel 2016 nella categoria esordienti con Amen, è stato conquistato dal fascino della Spitfire. Scorrendo le immagini nel suo Official Music Video relativo al brano Eternamente Ora, in cui mi piace immaginare narri la storia dell'amore dei suoi genitori che quella sera vanno ad assistere ad un concerto del loro "ragazzo" diventato famoso, appare una Spitfire MK3. Un altro contributo, se mai ce ne fosse stato bisogno, al fascino delle nostre amate Spit.

Vi voglio confessare che volevo andare ad assistere ad un incontro con questo cantautore presso la Feltrinelli di Genova. Doveva essere solo un firmacopie, ma speravo di potergli porre qualche domanda appunto su questo video, segnalatomi da uno dei nostri più attenti e solerti collaboratori: Renzo Frusi. Purtroppo però, appena due giorni prima della data fissata, sono iniziate le limitazioni Covid e dell'incontro non si è più parlato. Ma se mai dovesse accadere in futuro, state pur certi che non mancherò.

Vi invito intanto a godervi questo video molto tenero e romantico con le immagini della Spit

https://www.youtube.com/watch?v=2lIslrAYavE

Buona visione!

Lucia Durante

AD UNA SPIT, CORRISPONDE SEMPRE UN SUCCESSO

Simpatico questo fermo immagine tratto dalla famosissima pellicola del film RADIOFRECCIA, diretto dall'esordiente Luciano Ligabue nel 1998.

Immortalata all'esterno di un'officina, fa bella mostra di sé una Spit MKIV bianca scappottata, guidata da una ragazza. Uno dei meccanici invece è appoggiato ad un Maggiolino rosso aragosta, mentre sullo sfondo si scorge una mitica Fiat 850 e, sparpagliate alla rinfusa, campeggiano numerose biciclette. L'inquadratura sembrerebbe banale, ma è molto animata, piena di colori e di particolari.

Il film ottiene un successo inaspettato: ben tre David di Donatello, due Nastri d'argento e quattro Ciak d'oro. A inizio 2006, ottiene un ennesimo importante riconoscimento internazionale, perché sarà proiettato al MoMA di New York. Sarà stato anche merito della Spit? A noi piace crederlo!

SPIT-BOX

Questo è il mio garage "misterioso". Ammetto che dovrebbe essere un po' più in ordine, specie con tutto il tempo che ho avuto da un anno a questa parte per il virus, ma per fare una cosa ben fatta, le quattro auto dovrebbero essere tutte fuori in cortile. Quindi ora con la primavera e il prosieguo della bella stagione chissà mai che non ci riesca.
La vettura sotto il telo blu è la Spitfire british racing green 1500 del 1975. Sotto il telo verde la Morgan pale primerose yellow 4/4 del 1997. Sotto l'altro telo blu l'MGB teal blue del 1972. Tutte e tre ASI Targa Oro, mentre la verde con tetto rigido è una MG TF del 2004, che è quella di uso quotidiano. Interessanti anche gli anni di ownership: MGB 26, Morgan 24, Spit 10 e MG TF 14. Manca la Fiat Barchetta grigio steel del 97, anch'essa ASI, solo Crs per il momento, che ho da tre anni ed è ricoverata in un altro garage.
Per quanto riguarda il disordine, che non si può non notare, è dovuto anche alla presenza di una grande collezione di magazines di auto storiche: Classic & Sportscar e Classic Cars (entrambi dal 1979) e MG Enthusiast, più le riviste dei club inglesi di cui sono socio, MG Owners Club (Enjoying MG), Triumph Sport Six Club (Courier) e Morgan (Miscellany). Ogni mese arrivano 7 riviste e dato il mio inglese non proprio "fluent" devo armarmi di dizionario. Ma è qualcosa di piacevole, un piccolo esercizio che ha a che fare con la nostra passione, un po' maniacale. Correggetemi se sbaglio!

Pietro Primo Noè

BABY RITS

Difficile immaginarsi due persone più felici di Lena e Peppino Cipriani da quando sono diventati nonni di due simpaticissimi bambini. Il primo a tagliare il traguardo nel 2018 è stato **Tommaso**, l'erede riccioluto di famiglia, ma lo scorso febbraio è stato affiancato da **Rebecca**, la piccola quotina di casa Cipriani, alla cui porta da tempo non si appendeva un fiocco rosa!

Ringraziando papà Felice e mamma Francesca per averci concesso la pubblicazione di queste belle immagini, inviamo i nostri più cari ed affettuosi auguri a tutta la loro famiglia, affinché la grande allegria di Lena e Peppino sia trasmessa ai loro nipotini, così come è sempre stata contagiosa per tutti noi!

NOVITÀ

HALF COVER con logo RITS

Finalmente dopo tante ricerche abbiamo trovato chi commercializza questi prodotti. Non è stato semplice perché è un articolo poco utilizzato e di difficile reperibilità. Rintracciare anche chi potesse personalizzarlo con la stampa del logo del RITS, a prezzi concorrenziali, non è stato per nulla facile.

Cos'è un HALF COVER ? La fotografia pubblicata in questa presentazione ci fornisce già la risposta! È un utilissimo telo che copre e protegge la parte superiore delle nostre Spitfire in diverse situazioni. Il telo è in tessuto 100% poliestere antistrappo e può essere utilizzato sia in estate che in inverno. Si fissa alla vettura tramite elastici con quattro ganci in plastica ed il montaggio risulta molto semplice. Viene fornito anche un sacchetto del medesimo materiale per piegarlo e riporlo nel bagagliaio. Peso ed ingombro praticamente insignificanti!

Nelle brevi soste, ad esempio durante un raduno, è molto utile per proteggere la "capote", gli interni dell'auto o il "tonneau cover" dai raggi solari UV, mantenendo l'abitacolo più fresco.

Nelle soste notturne, ad esempio nei parcheggi all'aperto di qualche hotel, è molto valido perché in caso di pioggia il tessuto, parzialmente impermeabile, consente all'acqua di scivolare via senza farla penetrare nell'abitacolo. Risulta anche molto adatto ad evitare che la rugiada o l'umidità notturna inzuppino capote e parabrezza.

Il costo dell' half cover è di 55 € + 10 € per le spese postali. I soci in regola con la quota annuale possono acquistarlo inviando una mail alla casella

info@registrospitfire.it

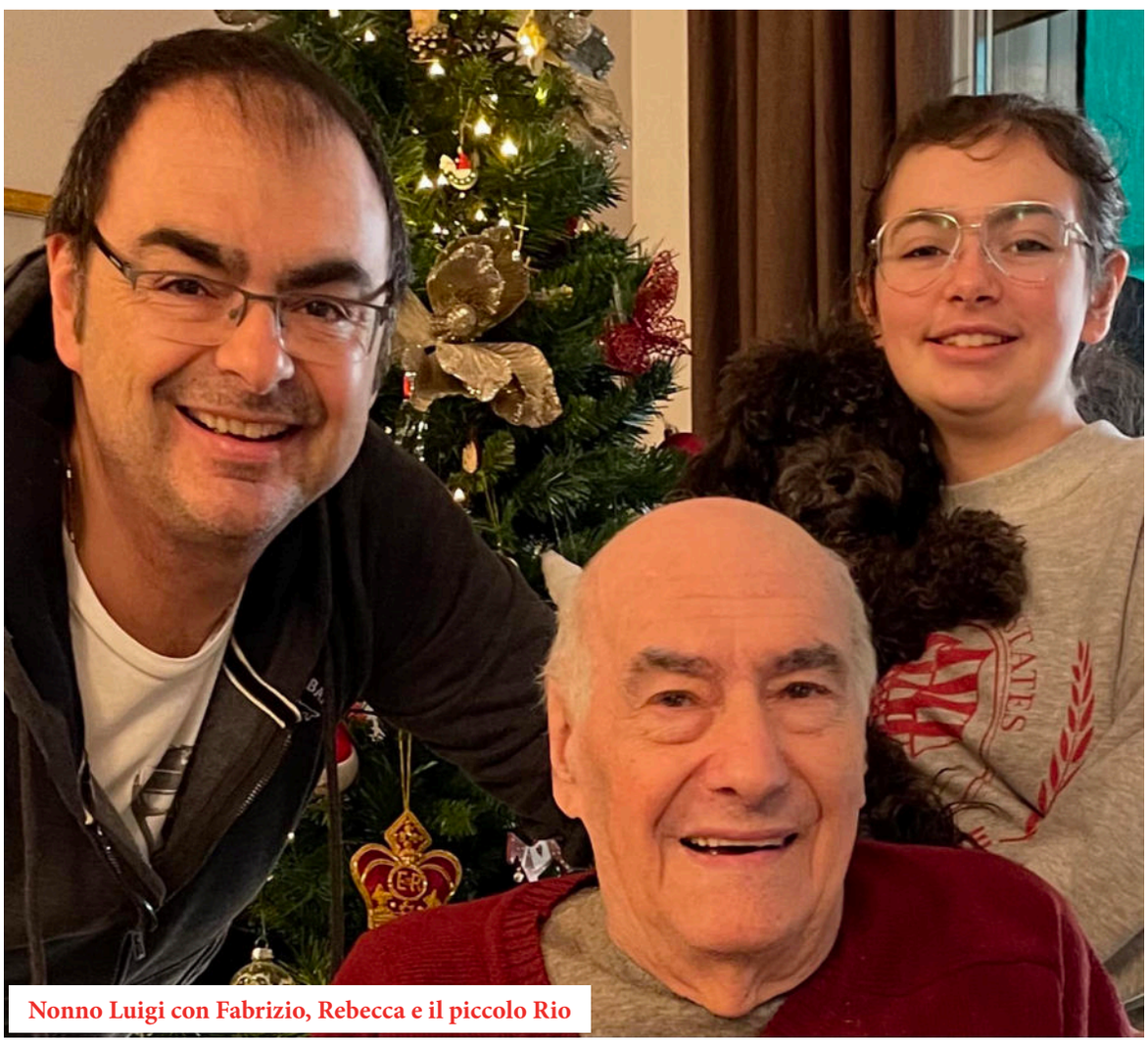
con allegata la copia del bonifico di 65€ e l'indirizzo esatto per recapitare il pacco.

Alessandro Carpentieri
RITS 424 - 1454

UN UOMO E UN PAPA' CORTESE

E' semplicemente così che il Rits vuole ricordare il papà di Fabrizio e nonno della nostra cara Rebecca che, con le sue parole in ricordo del nonno, è capace di trasmettere tutto l'amore che aveva per lui oltre a suscitare commozione.

La sua partecipazione a molti dei raduni del Registro ci porta a volergli dedicare uno spazio sul nostro giornalino. Amava la Spit e amava il nostro gruppo e sappiamo per certo di avergli regalato tanti momenti di gioia e spensieratezza con quell'atmosfera che solo il RITS sa regalare. Il nostro è un saluto affettuoso e garbato, perché capita raramente di veder coincidere così bene in una persona, il bel significato di un cognome con il proprio modo di stare al mondo.



Nonno Luigi con Fabrizio, Rebecca e il piccolo Rio

(RINGRAZIAMENTI AL RITS DA PARTE DELLA FAMIGLIA CORTESE)

Il RITS, con la sua semplicità, simpatia e passione ha saputo regalarmi momenti indimenticabili di spensieratezza e felicità. Quando le occasioni della vita mi hanno permesso di coinvolgere mio papà in alcuni raduni (a Piacenza, piuttosto che gli incontri organizzati in casa a Torino e a Cavour), quella stessa travolgente allegria ha contagiato anche lui, donandogli alcuni tra i più bei momenti di questi ultimi anni. Spesso mi ricordava con nostalgia tutti voi e le interminabili tavolate che sono le vere protagoniste dei nostri raduni (a parte ovviamente le nostre amate Spit) augurandosi, prima o poi, di poterne tornare a fare parte e non solo per la ricchezza e qualità dei programmi, quanto per i momenti di allegra socialità che lui ha sempre apprezzato.
Purtroppo gli eventi che dallo scorso anno accompagnano le nostre vite, bloccando ogni possibilità di incontro, hanno tristemente colpito la nostra famiglia portandoci via mio papà. Voglio cogliere quindi questa triste occasione per ringraziare di cuore tutto il RITS non solo per l'affettuosa vicinanza dimostrata in queste dolorose giornate, ma soprattutto per la concreta gioia che ha saputo regalare a mio papà in questi ultimi anni.

Fabrizio Cortese

Nonno Luigi amava molto le automobili ed amava soprattutto guidarle: mi auguro che possa tornare a farlo lassù, sulle strade del cielo, e nel caso in cui non riuscisse a trovare una Spit a disposizione, sono sicura che Alessandro, Michele o Gualtiero gli daranno un passaggio. Fai buon viaggio nonno.

Rebecca Cortese

RI-VISTE

La **TRIUMPH** in Italia

HERALD 1200 *berlina*
L. 1.160.000 I.G.E compresa

HERALD 1200 *giardinetta* *L. 1.330.000* I.G.E compresa

I.G.E compresa
L. 1.300.000
HERALD 1200 *convertibile*

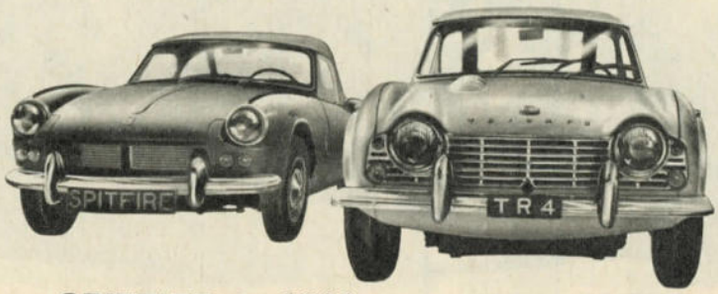
VITESSE 6 *1600 cc* *berlina* *L. 1.550.000* I.G.E compresa

Le più piccole
6 cilindri
del mondo!

I.G.E compresa
L. 1.640.000
VITESSE 6 *1600 cc* *convertibile*

Qualità

Eleganza



Economia di esercizio

Solidità

SPITFIRE 4 *1200 cc*
L. 1.490.000 I.G.E compresa

TR 4 *2200 cc*
L. 2.250.000 I.G.E compresa
con overdrive

Assortimento

Sicurezza: tutte con freni a disco anteriori

COURIER *1200* *Squadra assistenza veloce*
L. 1.490.000 I.G.E compresa

STUDIO LUCY

Distribuzione Generale Italia:
DUCATI MECCANICA S. p. A. - **Bologna - Borgo Panigale - Tel. 49.16.01-2-3-4**

La TRIUMPH in Italia

Prima rete di distribuzione e di assistenza

PIEMONTE	ALESSANDRIA	- ARZANO	Via Marengo, 4
	ASTI	- GIOVARA	Via M. Prandone, 6
	TORINO	- CAVALLERI	Via Nizza, 35
	VERCELLI	- VENTURINO	C.so Rigola, 3
LOMBARDIA	COMO	- ENEA M.	Via Milano, 105
	CREMONA	- INTERAUTO	Via Ghinaglia, 41/b
	MILANO	- RUFFINO-CERRI	Foro Buonaparte, 24
	PAVIA	- AUTONAUTICA	Via S. Paolo, 16
	VARESE	- PREMOLI	Via Bizzozero, 18
VENEZIA EUGANEA	TREVISO	- ZANNERIO	P.za S. Pio X, 9/11
	VERONA	- AUTOSPORT	Via Marconi, 27/d
	VICENZA	- BOMBARDINI & CARRARO	Via V. Veneto, 28
VENEZIA GIULIA	UDINE	- DE CRIGNIS	V.le G. Duodo, 21/23
LIGURIA	GENOVA	- RICCO'	V.le Br. Bisagno, 28 r.
EMILIA	BOLOGNA	- Soc. TETI	P.za Malpighi, 2
	FERRARA	- ZAGATTI	Via Palestro, 41
	FORLI'	- SILIMBANI	Via Gaudenzi, 4/6
	PIACENZA	- SUPERGARAGE	Via Venturini, 14
	RAVENNA	- ARTUSI	Via Maggiore, 137
TOSCANA	FIRENZE	- AUTOSALONE LA SCALA	Via Della Scala, 48 r.
	LIVORNO	- BILIOTTI	Via Verdi, 73
	LIVORNO	- PRA-MOTOR	Scali Manzoni, 5
UMBRIA	PERUGIA	- MACELLARI	Via Pinturicchio, 75/77
	TERNI	- ALLEGRETTI	Via Montegrappa, 14
MARCHE	ANCONA	- ANTOGNINI & PUGNALONI	Via Montebello, 28
	ASCOLI P.	- CECI	C.so Repubblica, 24
	MACERATA	- AUTOSPECIAL	Via Marchetti, 14
	PESARO	- ROSATI	Via Foscolo, 7
ABRUZZO	PESCARA	- AUTOMEC	Via Reg. Margherita, 17
LAZIO	FROSINONE	- S.C.A.R.	P.za Garibaldi, 12
	LATINA	- TARI	V.le 18 Dicembre, 103
	ROMA	- BORNIGIA	Via Flavia, 3/a
	ROMA	- DI GENNARO	Via Trastevere, 245
	VITERBO	- BARGHINI	Via Garibaldi, 24
PUGLIE	BARI	- GIAMPORCARO	P.za Garibaldi, 41
	LECCE	- AUTOCONCESS.	P.za Mazzini, 66
	TARANTO	- F.LLI FANIZZA	Via D'Aquino, 18/20
CAMPANIA	NAPOLI	- RUFFINO CARS	Via Partenope, 29
SARDEGNA	CAGLIARI	- SANNA A.	Via Sonnino, 40
	NUORO	- SANNA A.	P.za S. Giovanni, 24

IL MIO SPITMECCANICO

Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato.
Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona.
Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !

PIEMONTE: Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti, 51 - Portacomaro (AT) - Tel. 0141 202489
Autoriparazioni Folpini Achille, Via IV Novembre, 21 – Omegna (VB) - Tel. 0323 61904
Autocarrozzeria Vittoria, Via del Lavoro, 17/19 – Zona Industriale PIP – Asti - Tel. 0141 271753
Euroriparazioni S.r.l., V.le del Risorgimento, 19 - Beinasco (TO) – Tel. 011 3497197
Gualtiero Perassi v. Saluzzo ,29 - 10061 - Cavour (TO) - Tel. 0121 69087
Autoriparazioni - Gommista - Riparazione e Restauro Auto d'Epoca Giacobino Pieraldo Via Garibaldi, 16
Crevalcore (BI) - Tel. 015768548 - 3471366807
Novarino Carrozzeria di Luca Novarino - v. Chivasso 68, Castelnuovo Don Bosco (AT) –Tel. 011.587.66.03

LIGURIA: Officina Riviera Carburatori, Via V. Veneto, 32 – Albenga (SV) – Tel. 0182 53096

LOMBARDIA: Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) – Tel. 0332 455013
MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi, 21 - Travacò Siccomario (PV) – Tel. 0382 490220
Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello - S.Donato Mil. (MI) – Tel. 02 5230704
Baroni Legend, Via Pacinotti, 14 - Corsico (MI) – Tel. 02 45100956
Autofficina Manenti Eugenio, Viale Leone Tolstoj, 41- San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 6526
Carrozzeria Stella, Via Marzabotto 12, San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 5225
Carrozzeria RS di Rossi e Sangalli - Via Sandro Pertini, 11 (zona artigianale) - Comun Nuovo (BG) - Tel. 035595825
Officina Pasotti Ugo Via Montesuello, 225 - 25065 Lumezzane (BS) - Tel. 333 2188199
Officina PRO MOTORS - Via Enaudi 7/9 - 20018 Sedriano (MI) Tel. 3486959968
Officina Carma di Matteo Squeri - via Manzoni,32 Seveso (MB) - tel 0362 507691

VENETO: Andrea Masotto, Via Preare, 52/B - Verona – Tel. 045 942334 – 346 3258104
MG Autofficina di Mauro Michelin - Via Brigata Marche, 13 - TREVISO (TV) Tel 0422 303258

EMILIA ROMAGNA: Autofficina Campici Michele - Via del Giudizio, 8 - Pontelagoscuro (FE) – Cel. 345 3387639.
Off. Piero Manuzzi - Via Daverio, 26 - Forlì – Tel. 0543 25641
Astorcar di Astore Francesco - Via Dell'Industria, 3 – Talamello (RN) – Cell. 339 2647666
Officina 2001 di Bertuzzi Davide - Via Luigi Bay, 44 - 29100 Piacenza – Tel. 0523 455204 – 338 5837007
Nuova Carrozzeria Emiliana – Via Maggi, 45 – 29100 Piacenza – Tel. 0523 612786
Autocarrozzeria Moderna di Belli – Via statale 467, 46 – 42013 Casalgrande – (RE) – 0522 840477 – 338 8317119

TOSCANA: Giulianetti Alessandro - Razzaguta Gastone, Livorno – Tel. 0586 503566
Autofficina Cecchini Nilo - Via Fracastoro, Firenze – Tel. 055 4377383

MARCHE: Officina Zaffini Tonino - Via Rosmini, 12 – Pesaro – Tel. 0721 414867

ABRUZZO: Officina Meccanica Ippoliti Cesare A&C snc – S.S. 17 bis – bivio Torretta – L'Aquila - Tel 0862 29776 – 0862 64338

LAZIO: Autofficina Auto Retrò di Fabiani Augusto – Via Tavarnelle Val di Pesa, 42 – Roma - Tel 06 6553378 – 333 7809980
Cassia Due Ci – Sig. Adriano - Via Braccianense, 52/B Roma – Tel. 06 30892839 – 333 2867234
Autofficina Moltoni Racing - Via Michele Tenore, 1 a/b/c - Roma – Tel. 06 2571842
Autofficina De Micheli Angelo - Via del Trotto, 105 - Roma – Tel. 368 7239178
Carrozzeria Nuova Pro Cars - Via di Castel Giuliano, 9 - Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218
Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma – Tel. 06 24300820
Servizio Carburatori - Giancarlo Nardi - Via Cardinal Altieri, 11/13/15 - Albano Laziale (RM)
Telefono 06 9323806 - Cell 338 7237081 N.B. esegue interventi a domicilio su Roma
Officina Iannilli Paolo – Restauro auto storiche – Via Tenutella, 16 –Ariccia (RM) – Tel 333 2893247
Carrozzeria Auto nel Tempo – Via SS. Trinità, 89 Castelluccia di Marino – Marino (RM) – Tel. 06 96844510

CAMPANIA: Officina Dotoli - Via Pisciarelli, 69 Agnano (NA) – Tel. 081 5706244
Officina Felice Service - Via Circum. Esterna, 60 - Qualiano (NA) – Tel. 081 8186067

PUGLIA: Officina Signorile e Di Grumo s.n.c. - Viale della Resistenza 82 – Bari - 080.5020263

SICILIA: Officina Renault Giovanni Navarra - Via Libertà, 100 D - Palermo – Tel. 091 345960
Officina Sibauto-Land Rover - Via Virgilio, 56 - Trapani – Tel. 0923 22936

SARDEGNA: Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu - Via Don Minzoni, 2 – Calangianus (SS) – Tel. 079 660950
Antica Officina di Maurizio Dinelli - Strada Sestu/Elmas loc. Is.Coras km 0.900, Sestu (CA) – Tel. 070 261621

NEWTON
COMMERCIAL

classic car interior trim

Exclusive 10% On-line Discount for RITS Membership!

Newton Commercial
King George's Avenue
Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk
England, UK
IP16 4LL
Telephone: 44 1728 832 880

Offerta speciale

per i soci R.I.T.S.

fino al

31/05/2021

Per ottenere la

password da inserire

nel check out

inviare una mail a

info@registrospitfire.it

GIOCO DI COPPIA

Osservate bene questo scatto "rubato" ai nostri carissimi amici Ysabel e Salvatore (Carmelo per i più intimi) che simpaticamente ringraziamo!

Riproponiamo la stessa immagine per tre volte, fornendo 3 diverse interpretazioni di dialogo tra i due protagonisti. Scegliete quella che più vi rispecchia e scoprite il vostro profilo di coppia in fondo a questa pagina!

Tra le soluzioni, manca la COPPIA DI CUORI, perché tutte le coppie del RITS, in fondo in fondo, lo sono: la Spit è il vero segreto di coesione!

SCOPRITE CHE COPPIA SIETE

1) COPPIA DI PICCHE:

LEI: autonoma e indipendente **LUI:** molto premuroso…verso la Spit

2) COPPIA DI QUADRI:

LEI: chi fa da sé fa per tre **LUI:** molto distratto…sempre con la testa nel cofano

3) COPPIA DI FIORI:

LEI: amabile e bisognosa di attenzioni **LUI:** cavaliere attento (…e non solo alla Spit)

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella rubrica "AB VRBE CONDITA" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità. Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!

redazione.spitnews@registrospitfire.it

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Paolo Auxilia, Renzo Frusi, Gabriella Gianella e Dino Labozzetta, Lorenzo Dal Pozzo, Giovanna Riva, Gabriella Brenna, Chicco Vandone, Antonio Iobbi, Flavio Nucci, Pietro Primo Noè, Felice Cipriani, Rebecca e Fabrizio Cortese, Ysabel e Salvatore D'Angelo, Newton Commercial, British Racing Green, Alessandro Carpentieri, Marco Iannella, Lucia Durante, Paola Brusaporci.